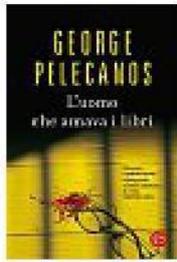


LA GUIDA

LIBRI

a cura di CRISTINA TAGLIETTI e GIULIA ZIINO



THRILLER

IL CIRCOLO DELLA PRIGIONE DI WASHINGTON

Parte da un'idea originale questo thriller che coniuga galera e libri in quell'opera di alto artigianato della scrittura a cui George Pelecanos ci ha abituato. Il tema della lettura che salva è molto caro allo scrittore che qui lo affronta senza false romantiche. Un circolo dei lettori dentro la prigione di una Washington D. C. dove i problemi razziali sono sempre braci sotto la cenere: si leggono Steinbeck e Tim O' Brien, si discute di temi complessi come l'amore, il sesso, la caduta, le relazioni. In scena un investigatore privato per cui le regole non valgono; una bibliotecaria empatica e attenta; un detenuto finito dentro per le classiche scelte sbagliate e desideroso di riscatto. Quando esce non ci vorrà molto perché il sogno di una nuova vita venga minacciato. Pelecanos sta esattamente dentro i canoni del thriller, non fa mancare azioni e colpi di scena, deragliando felicemente su un binario quasi filosofico che mette in campo le grandi questioni della vita. (cr. t.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'uomo che amava i libri
George Pelecanos
traduzione di Giovanni Zucca
Sem, pp. 24, euro 18



RACCONTO

COSÌ È STATA LA VITA DELLA RICCIOLUTA TOVA

"Era una barboncina nera di taglia medio-piccola, magra e riccioluta, e dal portamento molto vigile". La Tova, questo il suo nome, non c'è in questo libro. O almeno non c'è la sua fotografia, perché il suo "pelo folto, nero e lucido" unito ai limiti tecnici delle macchine fotografiche degli anni Settanta, sarebbe diventata una macchia scura e indistinta. Ci sono però Vega, la segugia spettinata dal nome di stella; Marvina, che riduce a brandelli le piante del giardino, mangia libri e calzini; Flick, snello ed elegante che ignora i maschi ed è galante con le femmine; e soprattutto Blasco, "la mia Euridice pelosa, la mia ombra, il cane venuto da Gambassi". In questa edizione aggiornata e accresciuta di *È solo un cane*, Marina Morpurgo racconta il rapporto che lega animale e uomo, mettendo in relazione la salvezza di Blasco con quella della sua famiglia, ebrea, tenuta nascosta nel paesino toscano durante la Seconda guerra mondiale. Ricordi dolci, a volte ironici, pervadono le pagine di questo memoir struggente eppure gioioso. (cr. t.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È solo un cane (dicono).
La storia continua
Marina Morpurgo
Astoria, pp. 138, euro 14

